

### ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ESTERNA

L'attività di comunicazione in questi anni ha assunto un'influenza sempre crescente sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini. Per tale motivo l'azione dell'Ufficio Relazioni Esterne nel 2014 ha continuato ad ispirarsi a principi di vicinanza alla cittadinanza ed ai vari partner sociali per moltiplicare l'efficacia delle strategie comunicative poste in essere e renderle sempre più aderenti ai bisogni di sicurezza.

E' proseguita l'opera iniziata già negli scorsi anni di sviluppo dell'attività di monitoraggio delle fonti d'informazione, con particolare attenzione al web. Intervenendo, altresì, nelle situazioni di particolare criticità nel rispetto della massima trasparenza e lealtà con gli organi di informazione a cui è sempre stata garantita la più ampia collaborazione e tempestività nella diffusione delle notizie ai cittadini.

Al fine di migliorare il sistema della comunicazione istituzionale e armonizzare il rapporto tra Uffici dipartimentali e Questure, sono stati organizzati presso la Scuola Superiore di Polizia **corsi per portavoce e referenti** per la comunicazione a cui hanno partecipato in veste di docenti illustri giornalisti della televisione, della carta stampata e delle agenzie di stampa.

Per implementare l'attività di informazione sono proseguite nel corso dell'anno le trasmissioni ai media di materiale video girato dagli stessi operatori della Polizia di Stato in costanza di operazioni o interventi di particolare rilievo, mediante il consolidamento e l'ottimizzazione di uno spazio virtuale dedicato, al fine di consentire l'erogazione al cittadino/utente di servizi giornalistici completi, con immagini in grado di conferire la dimensione reale dei fatti accaduti.

Parallelamente, nell'anno in esame, l'Ufficio ha potenziato la propria politica di avvicinamento diretto alla popolazione sotto il profilo comunicativo, con lo scopo di prescindere dall'intervento dei media, utilizzando le più moderne e diffuse metodologie comunicative che sfruttano il web.

A tale scopo, nel 2014 sul **sito ufficiale della Polizia di Stato, [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)**, nel quale il cittadino accede ad una serie di servizi di pubblica utilità e può prendere visione, delle notizie afferenti la realtà operativa e non, è stato trasmesso un "tg" a cadenza settimanale, completamente autoprodotta dove diffondere le notizie più importanti dell'attività degli uomini e delle donne in divisa. Un servizio di informazione, denominato "**Tg Web della Polizia di Stato**" per fornire anche indicazioni su progetti, consigli, interviste di approfondimento ed aggiornamenti su eventi istituzionali cui partecipano i vertici dipartimentali;

Nella medesima ottica si inserisce l'erogazione e la distribuzione, su alcuni importanti portali nazionali, del servizio "**I Fatti del giorno**" che offre una panoramica dettagliata, ed in tempo reale, di quanto accade nelle realtà territoriali, su uno spazio web alimentato in forma "giornalistica" dai portavoce delle Questure che raccontano gli avvenimenti del proprio territorio relativi all'attività della Polizia di Stato.

La Polizia di Stato prosegue nella realizzazione, inoltre, di brevi video tutorial per divulgare, on-line, alcune norme di sicurezza che possono aiutare i cittadini nella

vita di tutti i giorni o in situazioni particolari anche con la partecipazione di noti personaggi del mondo dello spettacolo. Alcune di queste regole sono dettate dal semplice buon senso, altre dall'esperienza dei poliziotti che vivono e lavorano in mezzo alla gente. I **“Video della sicurezza”** hanno riguardato: la guida delle moto, il corretto utilizzo della corsia d'emergenza (è prevista anche la versione per sordi) ed i consigli per chi viaggia in treno (è prevista anche la versione per ciechi e sordi).

In occasione della **“giornata mondiale contro la violenza sulle donne”** quest'Ufficio ha organizzato convegni per promuovere in tutte le regioni un momento di riflessione e confronto multidimensionale sul tema coinvolgendo esperti e vittime del fenomeno, curandone poi la relativa veicolazione sui mezzi di comunicazione.

Nell'ambito delle iniziative promosse in occasione del periodo di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea è stato offerto supporto alla promozione ad attività di polizia a carattere europeo per il contrasto a particolari fenomeni criminali:

- **Operazione Archimede**, coordinata da Europol, ha coinvolto le tre Forze di polizia sui fenomeni immigrazione irregolare, contraffazione di beni, frodi intracomunitarie e sulle accise;
- **JPO ITACAR**, per il contrasto del traffico internazionale di autoveicoli di lusso e di alta gamma.

Sono state, poi, affinate le forme di comunicazione che potessero fidelizzare anche gli utilizzatori dei più moderni strumenti tecnologici: in tal senso è proseguita la produzione e distribuzione di applicazioni per tablet e smartphone che consentono la fruizione della maggior parte dei servizi contenuti nel web sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it).

La figura dell' **“Agente Lisa”**, il poliziotto virtuale, già popolare nel mondo del web, ha continuato ad essere divulgata in rete grazie ai principali social network, raggiungendo una vasta popolarità anche in virtù della versatilità delle notizie e degli argomenti trattati, nonché dell'approccio consono agli utenti dei social network pur mantenendo un carattere istituzionale. In questo contesto anche il profilo Twitter della Polizia, già esistente, è stato rilanciato con pubblicazioni quotidiane di notizie e eventi.

Gli scatti del **Calendario della Polizia di Stato 2015** sono del maestro Vittorio Storaro, vincitore di tre premi oscar (ApocalypseNow, Reds e L'Ultimo Imperatore), di un David di Donatello e di altri importanti riconoscimenti.

L'idea nasce dalla visita di una struttura della Polizia di Stato a Roma dove Storaro è colpito dalla persistenza di due elementi: la tradizione nell'architettura dei luoghi e la modernità rappresentata dagli operatori di polizia che animano quegli ambienti e che con la loro attività salvaguardano valori umani e sociali eterni e assoluti.

Allora Arte e Abilità diventano i concetti fondanti, due temi che coesistono, si integrano e formano una sinergia, ma restano comunque due elementi ben definiti, due colonne che sostengono dodici immagini forti e suggestive che sono state esposte per più di un mese a partire dallo scorso dicembre nella splendida cornice dei Mercati di Traiano nell'ambito della mostra fotografica dal titolo **“L'arte di Vittorio Storaro per le abilità della Polizia di Stato”**.

Grazie ad una partnership ormai consolidata, la Polizia di Stato e Unicef hanno lavorato ancora una volta insieme alla realizzazione del calendario per la solidarietà nei Paesi meno fortunati. Il ricavato delle vendite del calendario di questo anno verrà devoluto per far fronte all'emergenza umanitaria nella Repubblica del Centro Africa

(CAR) ed andrà ad incrementare gli interventi per la fornitura di trattamenti e alimenti terapeutici, per l'educazione alle corrette pratiche di nutrizione di bambini e neonati e la promozione dell'allattamento al seno.

Nell'ambito delle attività di informazione-comunicazione volte ad avvicinare i giovani all'Istituzione, numerose sono state le iniziative che hanno visto coinvolti istituti scolastici di ogni ordine e grado:

- la 4<sup>a</sup> edizione del concorso "**il Poliziotto un amico in più**", dal titolo "*Crescere e migliorare insieme...noi protagonisti del cambiamento*", rivolta agli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado, ed il biennio della scuola secondaria di secondo grado, con la partecipazione di 34 province. Il concorso, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'UNICEF, ha sensibilizzato i ragazzi ad una riflessione sia sul percorso di cittadinanza attiva, con particolare riferimento ai principi di sostenibilità, crescita intelligente e inclusività, che sulla crescita intesa quale momento di interazione con gli altri;
- la 1<sup>a</sup> edizione di "**Vita da Social**", la campagna di educazione itinerante all'uso consapevole della rete internet ha permesso agli operatori della Polizia di Stato di accogliere i visitatori nelle piazze di maggior affluenza utilizzando un TRUCK *brandizzato*, messo a disposizione dai partner del progetto, allestito con tecnologie di ultima generazione che hanno illustrato a studenti, famiglie e visitatori le principali insidie del web. L'iniziativa si è articolata su tutto il territorio nazionale;
- traendo spunto da un'iniziativa promossa negli anni scorsi in Sardegna dalla Questura di Nuoro, è stata elaborata un'agenda scolastica denominata "**Il mio diario**", il cui protagonista è "Civis" un super eroe che accompagnerà alcuni studenti degli Istituti Primari durante tutto l'anno scolastico 2014-2015, fornendo loro spunti di riflessione e momenti di approfondimento da condividere con genitori e docenti. Il progetto pilota, accolto con entusiasmo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sostenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è destinato agli alunni delle classi 4<sup>e</sup> e delle pluriclassi degli Istituti primari di dieci province italiane.

Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani, agli studenti è stata offerta la possibilità di visitare il **Museo delle Auto** della Polizia di Stato e di conoscere la storia dell'Istituzione anche attraverso l'incontro con la professionalità dei suoi operatori specializzati, in un percorso di educazione alla legalità.

Numerose sono state le iniziative territoriali che hanno visto la partecipazione della Polizia di Stato a mostre, eventi e convegni, nonché le iniziative di natura benefica e solidale, con la finalità di rafforzare il legame con i cittadini.

Risponde all'obiettivo di avvicinare i cittadini all'Istituzione anche la consueta **Cerimonia di Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato**, che ogni anno viene celebrata in tutte le province d'Italia. In un'ottica di razionalizzazione delle

risorse pubbliche, per la manifestazione nazionale nella Capitale, è stata organizzata una cerimonia sobria presso la Scuola Superiore di Polizia.

**San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato** è stato celebrato con una Santa Messa ed è stato organizzato un concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato all'interno della struttura di Castel Sant'Angelo, ove peraltro sono custoditi ben quattro riproduzioni di San Michele.

In quella giornata è stato consentito l'accesso gratuito al Polo Museale a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato ed ai loro familiari.

La comunicazione istituzionale avviene anche attraverso **Poliziamoderna**, il mensile della Polizia di Stato che si sta indirizzando verso una forma editoriale sempre più aggiornata ed accattivante. Importanti innovazioni editoriali sono state apportate alla rivista, con lo scopo di renderla contemporaneamente un vero *"houseorgan"* (consentendo a tutti i poliziotti con capacità giornalistiche di scrivere e pubblicare articoli) ma anche una pubblicazione di riferimento per i cittadini, con la diffusione di tematiche di rilevanza ed interesse generale (raccolta e prontuario).

Tra gli eventi organizzati dalla Rivista, spicca il convegno dello scorso 13 febbraio, presso la Scuola superiore di polizia, "Gioco di squadra. Un cantiere aperto per un calcio migliore": un vero e proprio "summit" durante il quale gli stati maggiori del calcio italiano si sono confrontati su argomenti di stretta attualità.

Sempre a febbraio, in occasione delle partite della Nazionale italiana nel "RBS Six Nations", allo Stadio Olimpico di Roma è stato allestito uno stand al "Terzo tempo Peroni village", in collaborazione con la questura di Roma e le Fiamme oro rugby, che ha visto la partecipazione di centinaia di tifosi ai quali, previo abbonamento alla Rivista, è stata regalata una maglietta celebrativa creata appositamente per l'evento.

Per celebrare il quinto anniversario del terremoto dell'Aquila è stato inoltre stampato un numero speciale di Poliziamoderna, in tiratura limitata di 10 pagine, che è stato distribuito a tutti gli ospiti dell'evento "Musica tra metamorfosi e storia", tenutosi nel capoluogo abruzzese il 6 aprile scorso.

Nel mese di maggio Poliziamoderna è stata "media partner" della prima edizione del "Roma drone show&expo", in occasione del quale la Rivista ha dedicato uno speciale proprio all'utilizzo dei droni nelle indagini di polizia. Durante la manifestazione, Poliziamoderna è stata presente nella location dello Stadio "Alfredo Berra" di Roma con un proprio stand.

Agli impegni più strettamente istituzionali e giornalistici della Rivista hanno fatto riscontro anche quelli culturali. Tra tutti spicca la IV edizione del concorso letterario Narratori in divisa, per la prima volta aperto, oltre agli appartenenti alla Polizia di Stato, anche agli studenti delle scuole medie superiori. Portati al Salone del Libro di Torino e al Caffè Festival di Viterbo, gli undici racconti selezionati sono stati premiati dal presidente di giuria Niccolò Ammaniti nel corso di una cerimonia che si è svolta a Roma presso la Scuola Superiore di polizia di Roma. L'evento legato al concorso letterario si concluderà con la pubblicazione di un libro che raccoglierà gli undici racconti e i cui proventi verranno interamente devoluti al Piano Marco Valerio del Fondo Assistenza della Polizia di Stato.

Oltre a stringere forti legami con gli uffici omologhi, l'Ufficio ha continuato la gestione, di cui aveva ottenuto la titolarità dalla Commissione Europea, della "**Communicating Security Using ICT**", una rete stabile fruibile on-line con i

collaterali organismi di relazioni esterne delle polizia europee, in cui è possibile, oltre che avviare comunicazioni rapide ed immediate, mettere a fattor comune con gli altri paesi aderenti, ogni iniziativa di comunicazione della sicurezza ai cittadini.

Si sottolinea, infine, un importante contributo alla realizzazione di documentari e docufiction su tematiche di grandissima rilevanza sociale e l'ulteriore impulso dato alla collaborazione con le case di produzione cinematografica durante la realizzazione di film e fiction per la tv.

Attraverso la preventiva analisi delle sceneggiature e il costante monitoraggio della realizzazione del girato si riescono a divulgare iniziative e messaggi che la Polizia di Stato può veicolare, raggiungendo il vasto pubblico della televisione utilizzando le trame delle opere televisive o cinematografiche per inserirvi contenuti ritenuti utili per comunicare strategie di sicurezza e informazioni corrette per accedere ai servizi offerti ai cittadini.

## ATTIVITA' DEL DELLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

### SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Nel corso del 2014 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha svolto un'azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, e ad altri gravi delitti.

Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di P.S., hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in arresto, a vario titolo, 8.638 soggetti, dei quali 2.795 stranieri.

Tra le nazionalità straniere maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quelle albanesi (487 arrestati), marocchine(356), romene(365), tunisine(361) ed egiziane (261).

Con riguardo all'attività di ricerca dei **latitanti** si segnala la cattura di 75 soggetti (15 di essi all'estero), di cui i seguenti 7 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi:

- RICCIO Mario (4 febbraio), reggente del clan camorrista "AMATO-PAGANO" (arrestato dal Servizio Centrale Operativo, dalla Squadra Mobile di Napoli e dal Commissariato di P.S. "Scampia" di Napoli);
- CUCCARO Angelo (15 marzo), capo indiscusso dell'omonimo clan camorrista, attivo nell'area orientale del capoluogo partenopeo (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Roma e Napoli);
- PIGNATELLI Nicola (28 aprile), elemento di vertice della cosca di 'ndrangheta "MAZZAFERRO"(ricercato dal 2011 ed arrestato a Santo Domingo da quella Polizia, coadiuvata dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria );
- BRUNNO Sebastiano (2 ottobre), elemento di vertice del clan "NARDO" di *cosa nostra* siracusana (arrestato a Malta da quella Polizia coadiuvata dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Catania e Siracusa);
- OLATUNDE Yemi Moshood e la moglie AHMED Aisha (24 ottobre), pericolosi narcotrafficienti internazionali, ricercati dal 2011 e già condannati a 20 anni di reclusione (arrestati in Irlanda da quella Polizia coadiuvata dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Perugia);
- MARCHI Stefano (13 dicembre), trafficante internazionale di sostanze stupefacenti (arrestato a Capo Verde da quella Polizia coadiuvata dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Genova).

Significative anche le catture dei latitanti:

- ✓ HALILI Bledar (19 marzo), sfuggito all'arresto nell'ambito dell'operazione "New Bridge", che nel precedente mese di febbraio aveva disarticolato una struttura criminale dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti sull'asse Calabria-U.S.A. (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Reggio Calabria, Napoli e Caserta);

- ✓ MACCHI DI CELLERE Emanuele (9 settembre), ex terrorista di estrema destra e noto militante del neofascismo romano, responsabile del sequestro di persona e dell'omicidio di FANELLA Silvio, uomo di fiducia del faccendiere Gennaro MOKBEL (arrestato in Francia da quella Polizia coadiuvata dalla Squadra Mobile di Roma).

Diverse sono state le indagini contro la **criminalità mafiosa**, con l'arresto di 921 soggetti. Tra le più importanti, alcune delle quali hanno investito anche il profilo del connesso riciclaggio, si ricordano le operazioni:

- “*Margarita*”, portata a termine il 22 gennaio da investigatori delle Squadre Mobili di Napoli, Roma e Pisa, del Servizio Centrale Operativo, del G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Napoli, del Reparto Investigativo dell'Arma dei Carabinieri di Roma e del Centro Operativo D.I.A. di Roma, con l'arresto di 90 soggetti, tra esponenti di vertice, affiliati e contigui al clan camorristico napoletano “CONTINI”;
- “*New Bridge*”, conclusa l'11 febbraio, nell'ambito del protocollo investigativo “*Pantheon*” per la cooperazione operativa tra il S.C.O. e l'F.B.I., in tema di lotta alla criminalità organizzata transnazionale, dal Servizio Centrale Operativo, dalla Squadra Mobile reggina e dal F.B.I., con la cattura di 24 esponenti della cosca “URSINO”, nonché nei confronti di soggetti legati alla famiglia “GAMBINO” di New York;
- “*Terre di Acaya*”, conclusa il 26 febbraio dalla Squadra Mobile di Lecce, unitamente ai Carabinieri del ROS, con la cattura di 42 appartenenti al clan leccese “BRIGANTI”;
- “*Tibet*”, del 4 marzo, con l'esecuzione da parte della Squadra Mobile di Milano di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 35 appartenenti al “locale” di *ndrangheta* della Brianza riconducibile alla cosca “IMERTI”;
- “*Apocalisse*”, portata a compimento il 23 giugno dalla Squadra Mobile di Palermo, unitamente ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza, con la cattura di 95 indagati, appartenenti ai potenti mandamenti mafiosi palermitani di “SAN LORENZO - TOMMASO NATALE” e “RESUTTANA”;
- “*Ghost*”, conclusa il 9 luglio dalla Squadra Mobile di Catania con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo, che ha visto eseguire un provvedimento restrittivo nei confronti di 35 componenti di un'organizzazione mafiosa vicina alla cosca catanese di *cosa nostra* “ERCOLANO-SANTAPAOLA”;
- “*Alias*”, conclusa il 6 ottobre dalla Squadra Mobile di Taranto con l'esecuzione di un provvedimento restrittivo nei confronti di 52 appartenenti al clan pugliese “D'ORONZO-DE VITIS”;
- del 3 novembre della Squadra Mobile di Caserta, con l'arresto di 26 esponenti del sodalizio *camorrista* dei “BELFORTE”.

Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il **sequestro e la confisca di beni** per un valore complessivo stimato in oltre 280 milioni di euro.

In questo ambito significativi sono stati i sequestri di beni operati:

- il 13 gennaio a Palmi (RC) e Roma, dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria, dal Commissariato distaccato di P.S. di Palmi (RC) e dal Centro Operativo D.I.A. di Roma nei confronti di 2 soggetti, ritenuti contigui alla cosca di *'ndrangheta* dei "GALLICO", per un valore complessivo stimato in circa 12 milioni di euro;
- il 21 luglio in provincia di Caserta, dalla locale Squadra Mobile, congiuntamente all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza, nei confronti di soggetti affiliati al clan marcianisano "BELFORTE", per un valore complessivo stimato di circa 100 milioni di euro.

L'azione di contrasto al traffico di **stupefacenti** ha consentito l'arresto di 2.856 soggetti, di cui 1.064 stranieri, ed il sequestro di oltre 16.500 chilogrammi di droga. Tra le più significative si segnalano:

- l'operazione "*Colomba*", conclusa il 21 gennaio dalla Squadra Mobile di Catania, coadiuvata dagli omologhi uffici di Messina, Agrigento, Ragusa ed Enna, con la cattura di 48 persone componenti di un gruppo criminale composto da cittadini italiani, alcuni dei quali contigui al clan "CAPPELLO BONACCORSI" di *cosa nostra* catanese;
- l'operazione "*Bishop*", portata a termine il 5 febbraio dalla Squadra Mobile di Modena, in collaborazione con il Servizio Centrale Operativo con l'arresto di 31 soggetti, di nazionalità tunisina, marocchina e albanese, appartenenti ad un'organizzazione dedita allo spaccio di ingenti quantitativi di droga del tipo "brown sugar";
- l'operazione "*Turnover*", conclusa il 21 maggio da investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Perugia con l'esecuzione di una misura cautelare in carcere nei confronti di 37 soggetti, in prevalenza di nazionalità nigeriana. Nel medesimo contesto erano state già arrestate 10 persone in flagranza di reato e sequestrati ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti;
- l'operazione "*Grifo*", svoltasi in diverse fasi dal 14 luglio al 13 ottobre a Perugia, condotta da investigatori di quella Squadra Mobile, con il supporto del Servizio Centrale Operativo e del Reparto Prevenzione Crimine, per il contrasto dello spaccio diffuso di sostanze stupefacenti e dei reati in genere connessi alla presenza di stranieri irregolari di quel capoluogo, conclusasi con 2037 persone identificate, di cui 82 arrestate e 80 deferite, in stato di libertà, alla competente Autorità giudiziaria; kg. 10,620 di sostanze stupefacenti sequestrate; 1023 veicoli controllati, di cui 26 sottoposti a sequestro; 48 esercizi pubblici controllati; 1 arma da fuoco e 12 armi da taglio sequestrate; 96 provvedimenti finalizzati all'allontanamento dal territorio nazionale di stranieri irregolari; 27.335,00 euro sequestrati, in quanto provento dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti;
- l'operazione "*Bad Boys 2014*", conclusa il 26 agosto dalla Squadra Mobile di Alessandria con l'arresto di 28 persone, in prevalenza cittadini albanesi, per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, furti, rapina e detenzione e porto illegale di armi;
- l'operazione "*Piazze di spaccio*", conclusa il 31 ottobre da un apposito gruppo di lavoro composto da investigatori delle Squadre Mobili di Padova, Verona e Trento, nonché del Servizio Centrale Operativo, le cui attività sono state oggetto di una mirata pianificazione settimanale, attraverso uno specifico tavolo tecnico, al quale

- hanno partecipato tutte le componenti delle Questure. In particolare, è stata sviluppata una mirata azione, a sostegno anche delle indagini, con l'impiego di equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine. Tale azione, finalizzata a conferire rinnovata efficacia al contrasto delle menzionate attività delittuose, è stata condotta coniugando i profili investigativi con quelli di controllo del territorio. Il progetto in questione ha consentito di arrestare 116 persone, di denunciare in stato di libertà 454 soggetti, di segnalare amministrativamente come assuntori di sostanze stupefacenti 54 persone e di sequestrare oltre kg 53 di sostanze stupefacenti e 9 armi;
- l'operazione "*Mestre e Marghera*", conclusa il 13 dicembre dalla Squadra Mobile di Venezia e dal Servizio Centrale Operativo per infrenare i fenomeni delinquenziali nelle aree urbane veneziane di Mestre e Marghera, le cui attività, oggetto di una mirata pianificazione settimanale, attraverso uno specifico tavolo tecnico, al quale hanno partecipato tutte le componenti della Questura, si sono concluse con l'arresto di 21 persone e la denuncia in stato di libertà di 158 soggetti, responsabili, a vario titolo, di reati contro la persona e il patrimonio, nonché in materia di stupefacenti e prostituzione.

Per quanto riguarda i **reati contro la persona**, sono stati tratti in arresto 485 soggetti per omicidio consumato o tentato, 207 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 138 per reati sessuali e 78 per atti persecutori (*stalking*). In questo ambito si ricordano:

- l'operazione conclusa il 12 febbraio dalla Squadra Mobile di Brescia con l'arresto di 9 soggetti, componenti di un sodalizio rumeno, responsabili di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione e di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'operazione, coordinata dal Servizio Centrale Operativo, si è avvalsa della collaborazione di un investigatore rumeno, inviato presso la Questura di Brescia, nell'ambito del progetto "ITA.RO." di collaborazione operativa tra la Polizia di Stato e la Polizia Rumena, finalizzato a contrastare le forme più gravi di criminalità riconducibili alle consorterie malavitose rumene operanti in Italia;
- il Progetto "*Tutela*", concluso il 21 luglio nelle province di Latina, Terni, Frosinone, Perugia, Rieti, Ascoli Piceno, Pescara e Teramo, al fine di prevenire e reprimere i reati riferibili alla prostituzione. Il piano d'azione è stato modulato su mirati interventi delle Squadre Mobili delle province interessate, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo, ed è stato realizzato attraverso mirati piani di controllo integrato del territorio, anche mediante l'impiego dei Reparti Prevenzione Crimine e dei Reparti Mobili. Al termine delle menzionate attività sono stati conseguiti i seguenti risultati: 339 persone controllate; 31 soggetti deferiti, in stato di libertà, per diversi reati connessi alla prostituzione; 11 persone espulse con provvedimento del Questore; 9 persone destinatarie della misura di prevenzione del rimpatrio con foglio di via obbligatorio; 4 immobili sottoposti a sequestro preventivo, in quanto utilizzati per lo sfruttamento della prostituzione;
- il fermo di indiziato di delitto di BOSSETTI Massimo Giuseppe (16 giugno), eseguito dalla Squadra Mobile di Bergamo unitamente al Servizio Centrale Operativo ed ai Carabinieri, sul conto del quale sono stati acquisiti gravi elementi di colpevolezza in ordine all'omicidio di Yara GAMBIRASIO, consumato il 26 novembre 2010;

- il fermo di indiziato di delitto di PANARELLO Veronica (9 dicembre), ritenuta responsabile dell'omicidio del figlio, Andrea Loris STIVAL, di 8 anni, ucciso il 29 novembre, eseguito da investigatori della Squadra Mobile di Ragusa, del Servizio Centrale Operativo e dell'Arma dei Carabinieri.

Vanno ricordati, ancora, gli esiti dell'attività dell'“Unità Delitti Insoluti”<sup>1</sup>, che nel 2014, anche grazie alle evidenze scientifiche acquisite con le nuove metodologie applicate alle investigazioni, ha risolto 2 casi di omicidi<sup>2</sup>, individuando 4 autori di reato.

Nel **trafficoe nellatratta di esseri umani** sono stati arrestati 797 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In particolare si segnalano:

- l'operazione “Tessa” conclusa il 29 gennaio nelle province di Siracusa, Catania e Milano dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Siracusa e Catania, con l'arresto di 14 membri di un sodalizio criminale, composto da cittadini eritrei, che ha favorito decine di migranti a permanere irregolarmente in Italia e in Europa;
- l'operazione conclusa il 31 gennaio, nell'ambito della missione umanitaria “Mare nostrum”, dalla Squadra Mobile di Catania e dal Servizio Centrale Operativo, con l'esecuzione di un provvedimento di fermo d'indiziato di delitto nei confronti di 14 membri dell'equipaggio della “nave madre” sequestrata, il giorno precedente, nel siracusano;
- l'operazione conclusa il 18 marzo dalle Squadre Mobili di Siracusa e Catania e dal Servizio Centrale Operativo, con la cattura di 10 soggetti appartenenti ad una consorteria malavitosa, composta da cittadini egiziani, operativa in Egitto e in diverse province italiane, responsabile di numerosi sbarchi di migranti avvenuti, negli ultimi mesi, sulle coste siciliane;
- l'operazione “Green book”, conclusa il 17 giugno dalla Squadra Mobile di Crotone con l'arresto di 17 soggetti, di cui 6 cittadini stranieri, membri di un sodalizio criminale con basi in Italia e Germania, che in cambio di somme di denaro predisponeva documentazione falsa per favorire l'ingresso e la permanenza di cittadini stranieri sul territorio nazionale;
- l'operazione “Glauco”, conclusa il 1° luglio dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Palermo ed Agrigento con la cattura di 9 membri di un sodalizio malavitoso transnazionale, composto da cittadini eritrei, etiopi e sudanesi, che ha favorito, traendone ingenti profitti economici, l'immigrazione illegale di diverse centinaia di connazionali.

In particolare, le menzionate operazioni “Tessa”, “Glauco” e quella conclusa il 18 marzo sono state concluse nell'ambito del progetto “Mediterraneo”, promosso dal Servizio Centrale Operativo al fine di contrastare le organizzazioni criminali dedite al traffico di migranti verso le coste della Sicilia, con la costituzione di appositi gruppi di lavoro composti da investigatori del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Agrigento, Palermo, Catania, Siracusa e Ragusa. L'azione di contrasto ai criminali coinvolti nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina si è sviluppata sotto un

<sup>1</sup> Costituita il 3 agosto 2009 con investigatori del Servizio Centrale Operativo ed esperti del Servizio Polizia Scientifica.

<sup>2</sup> Accaduti nelle province di Potenza e Caltanissetta.

duplice profilo: da un lato, l'attività finalizzata a individuare i cosiddetti "scafisti", e, dall'altro, le indagini per ricostruire le dinamiche criminali e la struttura organizzativa dei sodalizi malavitosi transnazionali responsabili del traffico in argomento.

Quanto ai **reati contro il patrimonio**, sono stati tratti in arresto 963 soggetti per rapina, 349 per estorsione, 871 per furto/ricettazione, 65 per truffa, e 56 per usura. Significative sono state le operazioni:

- quella conclusa il 1° aprile dalla Squadra Mobile di La Spezia, coordinato dal Servizio Centrale Operativo, con la cattura di 12 membri di una organizzazione criminale, composta da cittadini albanesi ed italiani, dedita ai furti in abitazione. Contestualmente è stato operato il sequestro preventivo di due esercizi "compro oro" che ricettavano la refurtiva;
- l'operazione "*Demetra*", conclusa in diverse fasi, dal 13 marzo al 12 aprile, da un apposito gruppo di lavoro composto da investigatori della Squadra Mobile di Foggia, del Commissariato distaccato di P.S. di Cerignola (FG) e del Servizio Centrale Operativo, oltre che da equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine. L'indagine, finalizzata a contrastare i diversi gruppi criminali originari di quell'area, specializzati nella consumazione di reati contro il patrimonio con modalità particolarmente violente e tecniche paramilitari, ha consentito la cattura di 25 persone, 22 italiani e 3 stranieri, la denuncia in stato di libertà di altre 32, di cui 30 italiani e 2 stranieri, ed il sequestro di 31 armi, comuni e da guerra, di cui 10 corte e 21 lunghe, 18.122 cartucce, di cui 2457 da guerra, 2 bombe a mano artigianali e kg 40 di sostanze stupefacenti;
- l'operazione "*Artemide*", condotta in diverse fasi dal 15 settembre all'11 ottobre da un gruppo di lavoro composto dalla Squadra Mobile di Foggia, dal Commissariato distaccato di P.S. di San Severo (FG), dal Servizio Centrale Operativo e da equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine. Il progetto, che si inquadra nell'ambito delle iniziative tese a proporre forme integrate di controllo del territorio e di contrasto ai reati contro il patrimonio, ha consentito la cattura di 44 persone, la denuncia in stato di libertà di 41 soggetti, a vario titolo, per reati in materia, di armi, contro il patrimonio e le sostanze stupefacenti. È stato effettuato il controllo di 1.949 persone e 930 veicoli (di cui 14 sequestrati), di 38 attività commerciali (di cui 4 sequestrate); sono state sequestrate 16 armi, di cui 5 da fuoco, e 191 cartucce, di diverso calibro.

Più in generale nell'ambito delle attività tese al contrasto dei delitti di **dicriminalità comune**, di particolare gravità ed allarme sociale, anche riguardo al crimine diffuso, sono stati realizzati dei mirati dispositivi di intervento, realizzati con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo ed il supporto di equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine, cui hanno partecipato tutte le componenti delle Questure interessate, attraverso attività che sono state oggetto di una mirata pianificazione settimanale. In particolare i progetti di intervento sono stati realizzati:

- dal 10 novembre al 6 dicembre nella provincia di Brindisi, con l'arresto di 20 persone per reati contro la persona, contro il patrimonio e in materia di stupefacenti e la denuncia in stato di libertà di altri 54 soggetti responsabili, a vario titolo, dei medesimi reati. Sono state controllate 1.149 persone e 583 veicoli (di cui 23 sequestrati); svolte 38 perquisizioni; controllate 23 attività commerciali (di cui 5 sottoposte a sequestro);

- dal 24 novembre al 6 dicembre nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, con l'arresto di 15 persone per reati contro la persona, contro il patrimonio e in materia di stupefacenti e la denuncia in stato di libertà di altri 69 soggetti, responsabili, a vario titolo, dei medesimi reati. Sono state controllate 3.849 persone e 1.204 veicoli (di cui 13 sequestrati); controllate 9 attività commerciali; sequestrate 2 armi da fuoco;
- dal 17 novembre al 6 dicembre nella provincia di Taranto, con l'arresto di 4 persone per reati contro la persona, contro il patrimonio ed in materia di armi e la denuncia in stato di libertà di altri 13 soggetti responsabili, a vario titolo, dei medesimi reati. Sono state controllate 1.498 persone e 442 veicoli (di cui 12 sequestrati), nonché 22 attività commerciali.

Particolare attenzione è stata attribuita, grazie anche all'impulso dell'“Osservatorio nazionale per il monitoraggio sui furti di rame” presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, cui partecipa anche il Servizio Centrale Operativo, al monitoraggio ed alla repressione dei crescenti fenomeni criminali legati ai **furti** ed alla successiva **ricettazione del rame**.

In detto ambito si è distinta l'attività investigativa svolta dalla Squadra Mobile di Foggia, che, dopo l'indagine “*Cuprum*” del 2012 e le operazioni denominate “*Syriana*” e “*Last Minute*” del 2013, tutte svoltesi in più fasi ha concluso un ulteriore prosieguo investigativo dell'operazione “*Syriana*” (fase 6), portata a termine il 1° aprile, congiuntamente al Servizio Centrale Operativo, con la cattura di 31 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, furto e ricettazione. Le indagini hanno consentito di acquisire gravi elementi indiziari a carico di 3 diversi, ma complementari, sodalizi criminali, composti da cittadini italiani, rumeni ed albanesi, dediti al furto di ingenti quantitativi di rame ed alla conseguente ricettazione.

In tale settore criminale, il 21 e 22 maggio, nell'ambito di piani di controllo fissati in sede europea, denominati “*Action day Furti di metalli*”, le Squadre Mobili hanno conseguito importanti risultati, eseguendo articolate operazioni di polizia giudiziaria all'esito di investigazioni complesse, che nei territori più colpiti (quali la Campania, la Puglia e la Sicilia) ha visto collaborare sul campo anche la Polizia romena, nell'ambito del citato Progetto “*ITA.RO.*”, atteso il frequentissimo coinvolgimento nei delitti di cittadini di quella nazionalità.

In particolare, attraverso l'impiego di 1.275 equipaggi e oltre 2.700 operatori della Polizia di Stato dei citati Uffici, sono state arrestate 24 persone, denunciati in stato di libertà 88 soggetti e rinvenuti e sequestrati 87.651 chilogrammi di rame compendio di furti consumati. Sono state controllate 7.479 persone e 4.673 mezzi di trasporto, oltre a 75 aziende.

Sono state, infine, tratte in arresto 178 persone per reati connessi alla **detenzione di armi ed esplosivi** ed è stato operato il sequestro di 246 armi, di cui 160 pistole, 70 fucili, 13 fucili mitragliatori e 3 pistole mitragliatrici e nonché di numeroso munizionamento, oltre a circa 13 chilogrammi di esplosivo.

Significativa, in proposito, l'operazione conclusa il 1° aprile dalla Squadra Mobile di Pistoia, nell'ambito di un'attività condotta nei confronti di un sodalizio criminale dedito ai furti in abitazione, che ha consentito di rinvenire e sequestrare numeroso materiale e 13 pistole compendio di furti consumati.

## **SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA**

Nell'espletamento delle attività istituzionali, in sinergia con le articolazioni territoriali, il Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine ha conseguito i risultati di seguito indicati:

### **SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ**

Nel quadro delle attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di controllo e gestione della qualità degli Uffici e dei Laboratori di polizia scientifica, sono stati confermati gli accreditamenti: ISO/IEC 17025:2005 per le prove cocaina, residui dello sparo e prova DNA per il Servizio Polizia Scientifica e le sedi del G.I.P.S di Napoli e il G.R.P.S. di Palermo. È stata, inoltre, confermata la Certificazione ISO 9001:2008 per il Servizio Polizia Scientifica e conseguita per i Gabinetti di Polizia Scientifica di: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Roma e Torino.

### **COORDINAMENTO OPERATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE**

Con riguardo alle attività operative connesse alle esigenze di documentazione videofotografica nei servizi anche di ordine pubblico, svolte sul territorio nazionale da tutti i settori della polizia scientifica nonché delle numerose e capillari articolazioni periferiche, sono stati inviati in servizio fuori sede 1.485 operatori per un totale di 8.688 giorni di missione. Nello specifico sono stati attuati interventi sulle manifestazioni di dissenso alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità "TAV" e inviati operatori presso l'isola di Lampedusa e i Centri di Accoglienza di Ragusa e Pozzallo al fine di potenziare le attività di fotosegnalamento in relazione all'emergenza immigrazione.

Inoltre, nell'ambito delle attività dell'operazione militare e umanitaria "Mare Nostrum", effettuata unitamente a personale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere in sinergia con la Marina Militare, sono stati inviati 190 operatori per un totale di 3148 giorni di missione.

### **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Nel corso dell'anno è stata effettuata attività di formazione per il conseguimento delle qualifiche operative professionali di Videofotosegnalatore e Dattiloscopistane riguardi di 87 operatori, destinati ad implementare le articolazioni territoriali di polizia scientifica. È stata, altresì, avviata la formazione nei confronti di altri 95 operatori.

Particolare attenzione è stata rivolta alla preparazione di formatori sulle "Tecniche di Documentazione Video-Fotografica in situazione di crisi", corso di alta specializzazione destinato al personale della Polizia Scientifica impegnato nel supporto operativo in ordine pubblico.

### **IDENTITÀ GIUDIZIARIA**

L'attività di confronto dattiloscopico, in ambito giudiziario, ha consentito di analizzare 3922 frammenti di impronte rilevate sui luoghi relativi a 3286 fascicoli di rilievi tecnici; 2381 frammenti sono stati attribuiti a 1185 soggetti identificati.

Nel 2014 sono stati identificati gli autori di 764 reati: 12 omicidi e tentati omicidi, 84 rapine, 494 furti e 764 altri eventi criminosi, in particolare, tale attività ha permesso di pervenire all'identificazione di LA ROSA Giuseppe e GIULIANI Egidio quali autori dell'omicidio in danno di FANELLA Silvio.

E' stata svolta, inoltre, una complessa attività di ricerca dattiloscopica di iniziativa, che ha consentito di far luce su numerosi fatti-reato di elevato impatto sociale relativi a delitti contro la persona ed il patrimonio.

#### **IDENTITÀ PREVENTIVA E A.F.I.S.**

L'attività di identificazione, nel periodo di riferimento, ha permesso di eseguire complessivamente 1.329.783 accertamenti dattiloscopici, di cui 1.229.232 comparazioni al fine della sola ricerca delle risultanze in banca dati AFIS (Automated Fingerprint Identification System).

L'inserimento nel sistema A.F.I.S. di nr. 655.895 cartellini fotosegnalatici, di cui nr. 557.800 da parte della Polizia di Stato, nr. 90.923 da parte dell'Arma dei Carabinieri e nr. 3.203 dalla Guardia di Finanza, ha fatto raggiungere al database la capacità di nr. 13.559.525 cartellini. Di tutti i fotosegnalamenti effettuati, nr. 290.532 sono stati effettuati ai sensi della Legge 189/2002.

In adesione al Regolamento (CE) n. 2725/2000, sono stati inseriti nella banca dati EURODAC della Commissione Europea nr. 119.471 segnalamenti, di cui nr. 69.204 per richiesta asilo politico, nr. 45.650 per ingresso illegale e 4.617 in relazione a stranieri illegalmente presenti sul territorio.

In collaborazione con l'Unità Dublino del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, sono stati effettuati controlli dattiloscopici in relazione a 27.985 richiedenti asilo politico.

Inoltre, su richiesta del Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale sono stati espletati nr. 3.673 accertamenti dattiloscopici relativamente ad attività di indagine di carattere internazionale.

Il Gruppo di Identificazione Dattiloscopica (GID) ha effettuato, soprattutto in fasce orarie notturne ed a supporto degli organismi territoriali, nr. 59.131 accertamenti dattiloscopici; ha altresì svolto, su richiesta del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, n. 89.596 accertamenti dattiloscopici nei confronti di soggetti detenuti nelle case circondariali dell'intero territorio.

Nell'ambito dell'operazione **Mare Nostrum**, il Servizio Polizia Scientifica ha curato l'inserimento in Afis di 14.223 cartellini dattiloscopici redatti nei confronti di altrettanti migranti fotosegnalati sulle navi militari, curandone i relativi accertamenti dattiloscopici ed ottenendo 215 confronti positivi, che hanno consentito l'arresto di numerosi scafisti.

Sono state effettuate, inoltre:

- 2.313 riproduzioni di fotosegnalatiche a supporto delle attività di P.G. degli Uffici investigativi centrali e periferici della Polizia di Stato;

- 10.543 operazioni di correzioni e modifica di cartellini dattiloscopici nel sistema informatico AFIS, su segnalazioni valutate ed autorizzate dai gabinetti regionali, pervenute da uffici anche esterni alla Polizia di Stato.

Sono stati eseguiti confronti dattiloscopici su n. 233 richieste relative a impronte di cadaveri sconosciuti, pervenendo all'identificazione di 111 persone.

Nel quadro del progetto **Permesso di Soggiorno Elettronico** sono state effettuate, nel corso del 2014, nr. 1.136.601 verifiche dattiloscopiche; sono stati inseriti nel sistema A.P.I.S. nr. 80.637 cartellini di impronte palmari, che hanno fatto raggiungere al sistema la dimensione di 1.324.577 dati.

Per il Progetto AFIS-Giustizia sono state eseguite nr. 92.669 identificazioni.

#### IDENTITÀ GRAFICA

Nel corso del 2014 sono stati effettuati n. 421 accertamenti grafici per un totale di 2567 documenti esaminati (manoscritti, dattiloscopici e stampati) fornendo, in casi di rilevanza nazionale, elementi utili alle indagini.

Sono stati, altresì, effettuati esami comparativi di manoscritte di n. 56 soggetti afferenti gli ambienti anarco-insurrezionalisti e un'attività di ricognizione storica per individuare gli autori delle etichette dei pacchi bomba e delle rivendicazioni riferibili alla Federazione Anarchica Informale.

N.104 reperti (stampati e manoscritti), una stampante e numerose scritte di comparazione, su disposizione della D.D.A. di Reggio Calabria sono stati comparati a seguito della latitanza di LO GIUDICE Antonino per stabilire se gli stessi fossero stati redatti dal medesimo o da terze persone;

Nell'ambito della Trattativa Stato-Mafia, è stata eseguita una comparazione per identificare l'autore del c.d. "Papello" delegato dalla D.D.A. di Caltanissetta.

Sono stati, inoltre, inseriti nella banca dati nazionale per i documenti (SIDAF) n. 201 *specimen ed un alert* condiviso anche con la Polizia di Frontiera tramite l'interfaccia SIF.

Numerose analisi di falso documentale sono state eseguite su passaporti riconducibili a *stock* restituiti al Poligrafico dello Stato per la distruzione dai quali sono stati sottratti alcuni esemplari.

#### EVIDENZIAMENTO IMPRONTE LATENTI

Nel periodo in riferimento, sono stati svolti n. 2556 accertamenti di evidenziazione impronte latenti relativi a 147 fascicoli, nonché rilevate 38 impronte utili, delle quali 4 hanno riportato esito positivo in AFIS.

#### U.D.I. (UNITÀ DELITTI INSOLUTI)

Il Servizio Polizia Scientifica, di concerto con il Servizio Centrale Operativo, ha proseguito e prosegue tutt'oggi l'attività di riesame di alcuni casi del passato ancora non risolti, alla luce delle nuove tecnologie utilizzate nelle indagini.

#### **E. R. T. (ESPERTI RICERCA TRACCE)**

Di supporto alle Unità Investigative del territorio, personale della squadra *ERT* (esperti ricerca tracce) è intervenuta in occasione di alcuni fatti di cronaca relativi ad omicidi e ad altri reati.

#### **GENETICA FORENSE**

Dopo l'intervento del *Team D.V.I.*- Polizia, costituito nell'ottobre 2013 sull'isola di Lampedusa per l'identificazione dei cadaveri dei naufraghi del 3 e 11 ottobre, nel corso del 2014 si è completata l'attività di raccolta dei dati *post mortem*, con l'estrapolazione dei profili del DNA delle vittime da parte dei Laboratori del Servizio Polizia Scientifica.

#### **INDAGINI ELETTRONICHE**

Nel 2014 sono stati effettuati n. 233 interventi complessivi, attraverso l'utilizzo dei sofisticati sistemi in dotazione, a supporto di operazioni di Polizia Giudiziaria.

Si è contribuito, inoltre, alla ricerca e cattura di alcuni evasi dai luoghi di detenzione.

In sintesi, si riportano di seguito le statistiche relative all'attività di indagini elettroniche espletate:

Analisi tabulati	6
Computer forensic	145
Analisi video <sup>(3)</sup>	28
Confronti fisionomici	68
Intercettazioni telematiche	31
Intercettazioni audio	7
Intercettazioni video	22
Intercettazioni GPS	16
Confronti fonici	31
Filtraggi	76
Localizz. monitoraggi cellulari	233

#### **ANALISI SULLE DROGHE**

Nel corso dell'anno sono stati condotti complessivamente n.2504 accertamenti analitici su sostanze stupefacenti.

<sup>3</sup> Attività acquisita in questa Sezione a partire dal maggio 2013.